



PARROCCHIA DI
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO
ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

86. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc15,6-15)

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». «Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.

COMMENTO

(v. 6-8)

Quella mattina, nel cortile di Pilato, ci sono i capi del popolo con il loro seguito che hanno portato Gesù per una condanna. Ma si raduna al cortile anche una folla di abitanti della città di Gerusalemme per l'atto di clemenza che Pilato era solito concedere per la Pasqua. Pilato intravede la possibilità di uscire dallo stallo in cui si trova, cercando di far richiedere alla folla la liberazione di Gesù. In questo modo egli non avrebbe dovuto opporre un rifiuto ai capi, perché quel Gesù che per lui è innocuo e per i capi è pericolosissimo, sarebbe stato rimesso in libertà subito, senza costringerlo a dichiararsi per la sua innocenza oppure colpevolezza, senza dichiarare se crede alla pretesa di Gesù di essere re o meno.

(v.9-11) *Barabba*

La macchinazione di Pilato frana miseramente, quando i capi del popolo presenti con la folla nel cortile del governatore invitano a richiedere la liberazione dell'altro prigioniero che i Romani hanno in custodia. Barabba ed altri ribelli, che durante una delle frequenti rivolte dei giudei contro i Romani avevano anche commesso un omicidio. Le mani di Barabba sono sporche di sangue. Pilato non suggerisce la possibilità che sia rilasciato proprio questo assassino, convinto che la folla avrebbe richiesto un buon uomo come Gesù. È qui che accade l'imprevedibile: La folla chiede Barabba.

(v.12-14) *Crocifiggilo*

La folla amplifica la voce di chi grida più forte. La folla è un mare che segue, che si lascia smuovere dalle sue correnti interne. E così l'assassino è scelto, il Salvatore scartato; l'assassino che uccide riceve vita, il vivente che vivifica è condannato a morte. Questo è il giudizio del mondo sul Figlio dell'uomo: È venuto nel mondo con l'autorità che gli viene dal Padre, per esercitare la signoria di Dio sul mondo e il mondo lo rifiuta, desiderando la sua fine. La morte in croce è un segno di maledizione: non può pretendere di avere il favore e l'autorità di Dio chi muore così miseramente, senza che Dio lo liberi.

(v.15-16) *Soddisfazione alla folla*

Gesù è esposto alla nostra considerazione e alla considerazione di tutte le generazioni: è il tuo re? Oppure ha una pretesa assurda su di te? Vuoi libero Gesù, libero di esercitare il suo ministero e la sua autorità anche su di te, oppure lo vuoi eliminare dal tuo orizzonte, escludendolo definitivamente? Sarai soddisfatto: se non vorrai la signoria di Gesù per te, ne sarai privato, per tuo sollievo... ma avrai poi su di te la sovranità di altri: Barabba, Pilato, Caifa... Con l'annuncio del Vangelo Dio non smette di proporre il suo Figlio come nostro Signore, esponendolo ancora alla possibilità del rifiuto e ugualmente confidando sempre che il Crocifisso rifiutato dal mondo che egli ha innalzato invece nella Gloria, sia accolto come Signore e porti al Padre coloro che gli credono.